

VANGELO (Matteo 19, 16-26)

In quel tempo, un giovane si avvicinò a Gesù e gli disse: “Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?”. Egli rispose: “Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti”.

Ed egli chiese: “Quali?”. Gesù rispose: “*Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso*”.

Il giovane gli disse: “Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?”. Gli disse Gesù: “Se vuoi essere perfetto, va’, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi”. Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze.

Gesù allora disse ai suoi discepoli: “In verità vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei cieli”.

A queste parole i discepoli rimasero costernati e chiesero: “Chi si potrà dunque salvare?”. E Gesù, fissando su di loro lo sguardo, disse: “Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile”.

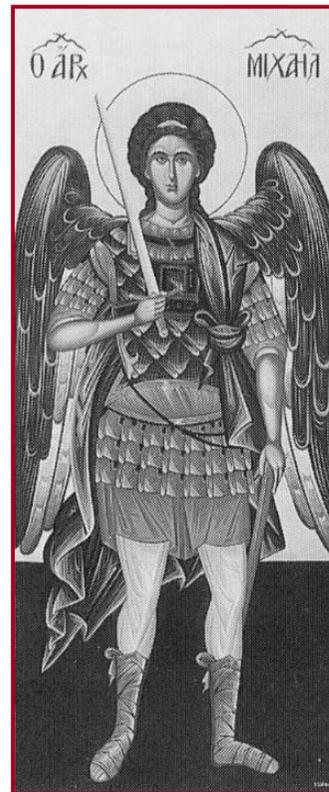
KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton uranòn, enìte aftòn en dis ip- sistis. Alliluià. (3 volte)	Lodate il Signore dai cieli, lodatelo lassù nell'alto. Alliluià. (3 volte)
--	--

DOPO “SOSON, O THEOS”:

Ìdhomen to fos	Abbiamo visto la vera luce,
----------------------	-----------------------------------

Domani 1 settembre: Inizio dell'Indizione, cioè dell'Anno nuovo.



31 AGOSTO 2014

Domenica XII di Matteo

**Deposizione della veneranda cintura
della Ss. Madre di Dio in Calcopratia**

Tono III - Eothinon I

1^ ANTIFONA

Buona cosa è lodare il Signore, e inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

3^ ANTIFONA

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Si rallegrino le regioni celesti, esultino quelle terrestri, perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestato la morte, è divenuto primogenito dai morti, dal ventre dell'ade ci ha strappati, e ha elargito al mondo la grande misericordia.

ISODIKÒN

**Dhèfte proskynìsomen ke
prospèsomen Christò.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o an-
astàs ek nekròn, psàllondàs si:
Alluià.

**Venite, adoriamo e prostria-
moci davanti a Cristo.**

O Figlio di Dio, che sei risorto
dai morti, salva noi che a te can-
tiamo: Alliluià.

APOLITIKIA

Evfrenèstho ta urània agalliàstho ta epìghia, óti eplise kràtos en vrachìoni aftù o kirios; epàtise to thanàto ton thànaton, protòtokos ton nekròn eghèneto; ek kilias Àdhu erisato imàs ke parèsche to kòsmo to mèga èleos.

Thetòke aipàrthene, ton anthròpon i skèpì, esthìta ke zònin tu achràndu su sòmatos krateàn ti pòli su perivolin edhoriso, to aspòro tòko su àfthartha dhiaminanda, epì si gar ke fisis kenotomìte ke chrònos. Dhiò dhisopùmen se, irinin ti politia su dhòrise ke tes psichès imòn to mèga èleos.

Si ralleggrino le regioni celesti, esultino quelle terrestri, perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestato la morte, è divenuto primogenito dai morti, dal ventre dell'adeci ha strappati, e ha elargito al mondo la grande misericordia.

O Madre di Dio, sempre vergine, protezione degli uomini, hai dato alla tua città, qual potente presidio, la veste e la cintura dell'immacolato tuo corpo, che per l'ammirabile tuo parto perdurarono incorrotte; in Te infatti si rinnovano e la natura e il tempo. Ti supplichiamo: dà pace alla tua nazione e alle anime nostre la tua grande misericordia.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis vasilèfsi katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavru su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi ai governanti vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

KONDAKION

Tin theodòchon gastèra su, Theotòke, perilavùsa i Zòni su i timia, kràtos ti pòli su aprosmàchiton ke thisavrùs ipàrchi ton agathòn anèkliptos i moni tekùsa aipàrthenos.

La preziosa cintura che ha cinto il tuo grembo dimora di Dio, è per la tua città, o Madre di Dio, forza invincibilee inesauribile tesoro di beni, o sola sempre vergine che hai potuto generare.



APOSTOLOS (Eb 9, 1-7)

L'anima mia magnifica il Signore, ed il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore. (Lc 1, 46)

- Perché ha guardato l'umiltà della sua serva; d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. (Lc 1,48)

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, la prima alleanza aveva norme per il culto e un santuario terreno. Fu costruita infatti una tenda: la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell'offerta: essa veniva chiamata il Santo. Dietro il secondo velo poi c'era un'altra Tenda, detta Santo dei Santi, con l'altare d'oro per l'incenso e l'arca dell'alleanza tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovavano un'urna d'oro contenente la manna, la verga di Aronne che era germogliata e le tavole dell'alleanza. E sopra l'arca stavano i cherubini della gloria, che facevano ombra al luogo dell'espiazione. Di tutte queste cose non è necessario ora parlare nei particolari.

Disposte in tal modo le cose, nella prima Tenda entrano sempre i sacerdoti per celebrarvi il culto; nella seconda invece solamente il sommo sacerdote, una volta l'anno, e non senza portarvi del sangue, che egli offre per se stesso e per i peccati involontari del popolo.

Alleluia (3 volte).

- Sorgi, Signore, verso il luogo del tuo riposo, tu e l'arca della tua santità. (Sal 131, 8)

Alleluia (3 volte).

- Ascolta, figlia e guarda e porgi il tuo orecchio, e dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre. (Sal 44, 11)

Alliluia (3 volte).